

COMUNE DI ALONTE
Provincia di Vicenza

CONTO DEL BILANCIO
ANNO 2016

Relazione al rendiconto della gestione

Il Testo Unico Enti Locali approvato con il D.Lgs. 18.08.2000 n. 267 e successive modificazioni ed integrazioni dispone, come è noto, che la Giunta Comunale alleggi al conto di bilancio del Comune una Relazione illustrativa che:

- > Esprima le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi ed ai costi sostenuti;
- > Analizzi gli scostamenti principali intervenuti rispetto alle previsioni, motivandone le cause che li hanno determinati.

Visto il D.Lgs. 118/2011 che dispone, all'art. 11 comma 6, quanto segue:

“ La relazione sulla gestione allegata al rendiconto è un documento illustrativo della gestione dell'ente, nonché dei fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio e di ogni eventuale informazione utile ad una migliore comprensione dei dati contabili. In particolare la relazione illustra:

- a) i criteri di valutazione utilizzati;*
- b) le principali voci del conto del bilancio;*
- c) le principali variazioni alle previsioni finanziarie intervenute in corso d'anno, comprendendo l'utilizzazione dei fondi di riserva e gli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione al 1° gennaio dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;*
- d) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;*
- e) le ragioni della persistenza dei residui con anzianità superiore ai cinque anni e di maggiore consistenza, nonché sulla fondatezza degli stessi, compresi i crediti di cui al comma 4, lettera n);*
- f) l'elenco delle movimentazioni effettuate nel corso dell'esercizio sui capitoli di entrata e di spesa riguardanti l'anticipazione, evidenziando l'utilizzo medio e l'utilizzo massimo dell'anticipazione nel corso dell'anno, nel caso in cui il conto del bilancio, in deroga al principio generale dell'integrità espone il saldo al 31 dicembre dell'anticipazione attivata al netto dei relativi rimborsi;*
- g) l'elencazione dei diritti reali di godimento e la loro illustrazione;*
- h) l'elenco dei propri enti e organismi strumentali, con la precisazione che i relativi rendiconti o bilanci di esercizio sono consultabili nel proprio sito internet;*
- i) l'elenco delle partecipazioni dirette possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;*
- j) gli esiti della verifica dei crediti e debiti reciproci con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate. La predetta informativa, asseverata dai rispettivi organi di revisione, evidenzia analiticamente eventuali discordanze e ne fornisce la motivazione; in tal caso l'ente assume senza indugio, e comunque non oltre il termine dell'esercizio finanziario in corso, i provvedimenti necessari ai fini della riconciliazione delle partite debitorie e creditorie;*
- k) gli oneri e gli impegni sostenuti, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;*
- l) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti, con l'indicazione delle eventuali richieste di escussione nei confronti dell'ente e del rischio di applicazione dell'articolo 3, comma 17 della legge 24 dicembre 2003, n. 350;*
- m) l'elenco descrittivo dei beni appartenenti al patrimonio immobiliare dell'ente alla data di chiusura dell'esercizio cui il conto si riferisce, con l'indicazione delle rispettive destinazioni e degli eventuali proventi da essi prodotti;*
- n) gli elementi richiesti dall'articolo 2427 e dagli altri articoli del codice civile, nonché da altre norme di legge e dai documenti sui principi contabili applicabili;*
- o) altre informazioni riguardanti i risultati della gestione, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del rendiconto. “*

Questa relazione deve innanzitutto illustrare le attività proprie della parte politico-amministrativa chiamata al governo del Comune e, quindi, deve rendere conto degli aspetti generali della gestione 2016.

La programmazione iniziale degli interventi, decisa con l'approvazione del bilancio di previsione, indica le finalità dell'amministrazione, il grado di priorità nelle scelte, precisa l'entità delle risorse da movimentare ed infine specifica la destinazione delle stesse al finanziamento di spese correnti o di interventi in conto capitale.

L'approvazione del conto di bilancio è quindi il momento di riscontro della capacità, o più spesso della possibilità economica e finanziaria, di tradurre gli obiettivi ed i programmi inizialmente ipotizzati in risultati materialmente conseguiti. E' in questa occasione che il Consiglio, la Giunta ed i Responsabili dei servizi, verificano i risultati complessivamente ottenuti dall'organizzazione comunale.

Mentre nel corso dell'esercizio le scelte operate da ogni Amministrazione tendono ad interessare solo singoli aspetti della complessa attività del Comune, in occasione dell'approvazione del bilancio di previsione e del rendiconto finale della gestione, la discussione si estende fino a ricomprendere valutazioni di natura e contenuto più generale. Non è più il singolo elemento che conta ma il risultato complessivamente ottenuto nell'anno finanziario appena conclusosi.

La relazione al conto consuntivo 2016 vuole quindi evidenziare i dati più significativi dell'attività dell'ente. Allo stesso tempo, propone un'analisi simultanea dei principali fattori di rigidità del bilancio e del risultato conseguito nella gestione dei servizi, permettendo di esprimere efficaci valutazioni sui "risultati conseguiti in rapporto ai programmi ed ai costi sostenuti".

NOTIZIE DI CARATTERE GENERALE

Il Comune di Alonte si estende su una superficie di 11,16 Km² e un'altitudine MEDIA di m. 34 sopra il livello del mare;

- alla data dell'ultimo censimento (09.10.2011) con numero di 1668 abitanti, al 31.12.2016 con n.1654 abitanti;
- non possiede frazioni;
- ha km. 25 di strade.

Il servizio acquedotto è gestito dalla società Centro Veneto Servizi Spa, con sede in Monselice (Pd).

Il servizio di raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti solidi urbani è gestito dalla Società Utilya Srl con sede in Lonigo(Vi);

E' in convenzione per il servizio di Segreteria Comunale con il Comune di Campiglia dei Berici e Molvena (Capo-convenzione Alonte).

E', inoltre, convenzionato con il Comune di Lonigo per il servizio di Polizia Locale (Capo-convenzione Lonigo (Vi)).

E' sede di Scuola Primaria di Infanzia e Primaria Statale.

E' dotato dei seguenti mezzi operativi (al 31.12.2016) :

- n. 2 autocarri a servizio ufficio manutentivo ufficio tecnico;
- n. 1 trattorino rasaerba,;
- carrello rimorchio;
- n.1 scuolabus per il trasporto degli alunni della Scuola dell'infanzia e primaria.

CONSIDERAZIONI DI CARATTERE GENERALE

L'esercizio finanziario 2016 segna il passaggio dalla vecchia contabilità finanziaria di cui al D.lgs. 267/2000 alla contabilità armonizzata di cui al D.Lgs. 118/2011.

Il risultato della gestione della sola competenza (parte corrente ed investimenti) fornisce un ottimo parametro di valutazione della capacità dell'ente di utilizzare le risorse che si sono rese disponibili nel corso dell'anno.

Il risultato della gestione dei residui offre invece utili informazioni sull'esito delle registrazioni contabili relative ad esercizi precedenti (accertamenti ed impegni) presenti alla fine dell'esercizio.

Dal punto di vista della gestione di competenza, un conto di bilancio che riporti un rilevante avanzo di amministrazione potrebbe segnalare una difficoltà nella capacità di spesa dell'ente o un errore di una stima delle risorse stanziata in bilancio.

Il legislatore ha stabilito alcune regole sia iniziali che in corso dell'esercizio per evitare che si formino a consuntivo gravi squilibri tra gli accertamenti e gli impegni. E' il principio generale della conservazione dell'equilibrio di bilancio.

Infatti, "il bilancio di previsione è deliberato in pareggio finanziario complessivo. Inoltre, le previsioni di competenze relative alle spese correnti sommate alle previsioni di competenza relative alle quote di capitale delle rate di ammortamento dei mutui e dei prestiti obbligazionari non possono essere complessivamente superiori alle previsioni di competenza dei primi tre titoli dell'entrata (..)"

Oltre a ciò, gli enti "(..) rispettano durante la gestione e nelle variazioni di bilancio il pareggio finanziario e tutti gli equilibri stabiliti in bilancio per la copertura delle spese correnti e per il finanziamento degli investimenti (..)"

La gestione dei residui, per un'imprevista eliminazione di crediti (residui attivi), può provocare la formazione di un disavanzo di amministrazione emergente, difficilmente ripianabile per mancanza di risorse immediatamente disponibili. Per questo motivo il legislatore ha nuovamente previsto il ricorso al controllo di gestione interno ed all'insieme delle norme poste a salvaguardia degli equilibri di bilancio.

Per l'esercizio di riferimento sono stati adottati i seguenti provvedimenti in materia di tariffe e aliquote d'imposta nonché in materia di tariffe dei servizi pubblici:

Oggetto	Provvedimento		
	Organo	Numero	Data
Aliquote IMU	CONSIGLIO	23	28/04/2016
Aliquote TASI	CONSIGLIO	22	28/04/2016
Tariffe TARI	CONSIGLIO	24	28/04/2016
Servizi a domanda individuale	GIUNTA	26	24/03/2016

Ad una verifica sui presunti risultati di gestione si è provveduto in corso d'anno mediante una prima ricognizione generale sullo stato di attuazione dei programmi e verifica del rispetto degli equilibri di bilancio approvata dal Consiglio Comunale nella seduta del 21/07/2016 deliberazione n. 32 e una seconda ricognizione approvata dal Consiglio Comunale nella seduta del 27/09/2016 deliberazione n. 48.

SPESA DEL PERSONALE

Il Regolamento comunale sull'ordinamento generale degli uffici e dei servizi è stato approvato con delibera di Giunta Comunale n. 53 in data 04.11.2013.

Il Personale si compone (al 31.12.2016) di n.8 unità in Pianta Organica, nr. 1 unità vacante e nr. 7 occupati a tempo indeterminato + un segretario comunale in convenzione, per una spesa complessiva di €. 311.587,11 (tra oneri diretti e riflessi) compresa la spesa per il Segretario Comunale (al 31.12.2016).

La dotazione organica del personale, approvata con delibera di Giunta Comunale n. 63, in data 24/12/2013, è la seguente:

Categoria	Posti in organico	Posti occupati	Posti vacanti
B	4	4	0
C	2	1	1
D	2	2	0

Andamento occupazionale

Nel corso dell'esercizio 2016 non si sono registrate le variazioni nella dotazione del personale in servizio:

DIPENDENTI IN SERVIZIO AL 01/01/2016	n. 7
Assunzioni	n. 0
Cessazioni	n. 0
DIPENDENTI IN SERVIZIO AL 31/12/2016	n.7

In dipendenti in servizio al 31/12/2016 risultano così suddivisi nelle diverse aree di attività/settori/servizi comunali:

Area - Settore - Servizio	B	C	D
TECNICA	3	=	1
FINANZIARIA/SEGRETERIA	1	1	1

Rispetto dei limiti di spesa del personale

Si ricorda che dal 2014 il D.L. n. 90/2014 (conv. in legge n. 114/2014) ha modificato la disciplina vincolistica in materia di spese di personale, stabilendo:

- per gli enti soggetti a patto, che il tetto di riferimento è costituito dalla media del triennio 2011-2013;
- l'abrogazione del divieto, contenuto nell'art. 76, comma 7, del d.L. n. 78/2010, di procedere ad assunzioni di personale nel caso di superamento dell'incidenza del 50% della spesa di personale sulle spese correnti;
- la modifica dei limiti del turn-over;
- la modifica dei limiti di spesa (dal 50% al 100% della spesa sostenuta nel 2009) per il personale a tempo determinato, limitatamente agli enti locali che rispettano i limiti di spesa previsti dai commi 557 e 562 della legge n. 296/2006.

In relazione ai **limiti di spesa del personale a tempo indeterminato** previsti dal comma 562 (ovvero dai commi 557 e seguenti) della legge n. 296/2006, si dà atto che questo Ente, ha rispettato i vincoli di legge, come si desume dal seguente prospetto riepilogativo:

Spese per il personale		
	spesa media rendiconti 2011/2013 (o 2008 *)	Rendiconto 2016
spesa macroaggregato 101	337.255,51	323.682,67
spese incluse macroaggregato 102	0,00	21.487,63
spese incluse nel macroaggregato 103	0,00	6.982,54
spese incluse nel macroaggregato 104	0,00	11.000,00
Totale spese di personale	337.255,51	363.152,84
spese escluse	0,00	51.565,73
Spese soggette al limite (c. 557 o 562)	337.255,51	311.587,11
Spese correnti	950.000,00	1.112.328,12
Incidenza % su spese correnti	35,50	28,01

	2012	2013	2014	2015	2016
Dipendenti (rapportati ad anno)	5	5	8	8	8
spesa per personale	352.197,24	343.619,41	308.235,04	315.223,08	311.587,11
spesa corrente	948.534,67	1.164.035,80	944.427,31	991.436,19	1.112.328,12
Costo medio per dipendente	70.439,45	68.723,88	38.529,38	39.402,89	38.948,39
incidenza spesa personale su spesa corrente	37,13%	29,52%	32,64%	31,79%	28,01%

SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE:

è stata garantita la seguente copertura:

N. ord	SERVIZIO (Denominazione)	ENTRATE	SPESE	Tasso percentuale di copertura dei costi
1	MENSA SCOLASTICA	86.032,19	86.032,55	99,99
2	TRASPORTO SCOLASTICO	13.694,44	44.648,44	30,67
TOTALE COMPLESSIVO		99.726,63	130.680,99	76,31

RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE 2016

Il risultato di amministrazione 2016 riportato nell'ultima riga della tabella (Risultato), è stato ottenuto dal simultaneo concorso della gestione di competenza 2016 e della gestione residui 2015 e precedenti.

La voce "Avanzo" indica il risultato che emerge dalle scritture contabili ufficiali, al netto dei pagamenti effettuati nel corso dell'esercizio. Sono ricompresi, in queste operazioni, i movimenti di denaro che hanno impiegato le risorse del 2016 (riscossioni e pagamenti in C/competenza) e quelli che hanno utilizzato le rimanenze di esercizi precedenti (riscossioni e pagamenti in C/residui)

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE dlgs 118/2011

MOVIMENTI 2016	RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo di cassa iniziale (1.1.2016)			849.214,64
Riscossioni	786.456,88	1.775.833,64	2.562.290,52
Pagamenti	420.299,07	1.784.619,47	2.204.918,54
Fondo di cassa finale (31.12.2016)			1.206.586,62
Residui attivi	422.439,08	1.049.397,74	1.471.836,62
Residui passivi	138.142,93	871.632,75	1.009.775,68
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti			8.458,11
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale			824.671,73
Risultato di amministrazione al 31 dicembre 2016			835.517,92
Parte accantonata			58.621,73
Parte vincolata			0,00
Parte destinata agli investimenti			596.764,69
Parte disponibile			180.131,50

Nel corso del 2016 l'ente ha approvato le seguenti variazioni al Bilancio di Previsione:

delibera di CC n. 31 del 21/07/2016;
 delibera di CC n. 46 del 27/10/2016;
 delibera di CC n. 51 del 24/11/2016;
 delibera di GC n. 43 del 25/05/2016 ratificata con C.C. n. 30 del 21/07/16;
 determina Responsabile Area Finanziaria nr. 68 del 22.08.2016 (variaz. compensativa)
 determina Responsabile Area Finanziaria nr. 74 del 22.09.2016 (variaz. compensativa)
 determina Responsabile Area Finanziaria nr. 96 del 10.11.2016 (variaz. FPV)

delibera di GC n. 30 del 31/03/2016 (riaccertamento residui e variazione FPV);
 delibera di GC n. 52 del 16/06/2016- prelevamento dal fondo di riserva;
 delibera di GC n. 65 del 11/08/2016- prelevamento dal fondo di riserva;
 delibera di GC n. 71 del 22/09/2016- prelevamento dal fondo di riserva;
 delibera di GC n. 94 del 20/12/2016- prelevamento dal fondo di riserva;

Per l'esercizio di riferimento sono stati adottati i seguenti provvedimenti in materia di tariffe e aliquote d'imposta nonché in materia di tariffe dei servizi pubblici:

Oggetto	Provvedimento		
	Organo	Numero	Data
Aliquote IMU	CONSIGLIO	23	28/04/2016
Aliquote TASI	CONSIGLIO	22	28/04/2016
Tariffe TARI	CONSIGLIO	24	28/04/2016
Servizi a domanda individuale	GIUNTA	26	24/03/2016

RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE NEL QUINQUENNIO 2012-2016

La tabella riportata nella pagina mostra l'andamento del risultato di amministrazione conseguito dall'ente nell'ultimo quinquennio. Questi dati, relativi al periodo che va dal 2012 al 2016, fanno riferimento alla gestione finanziaria complessiva (competenza più residui).

Il presente quadro può diventare un indicatore attendibile dello stato di salute generale delle finanze comunali, e soprattutto, indicare il margine di manovra di cui l'ente può ancora disporre visto, in questa ottica, sotto forma di avanzo di amministrazione che eventualmente matura nel corso dei vari esercizi.

SVILUPPO GESTIONE GLOBALE (In Euro)

GESTIONE GLOBALE	2012	2013	2014	2015	2016
Fondo di cassa iniziale	1.466.257,03	463.108,05	352.628,95	662.754,07	849.214,64
Riscossioni	1.609.197,91	2.001.814,25	2.132.425,97	2.358.090,68	2.562.290,52
Pagamenti	2.612.346,89	2.112.293,35	1.822.300,85	2.171.630,11	2.204.918,54
Saldo gestione di cassa	463.108,05	652.628,95	662.754,07	849.214,64	1.206.586,62
Residui attivi	4.105.982,61	3.832.519,70	1.943.611,13	1.200.572,00	1.471.836,82
Residui passivi	4.105.803,73	3.952.720,58	1.928.846,54	577.849,72	1.009.775,68
FPV	-	-	-	1.146.798,40	833.129,84
Avanzo d'amministrazione	463.286,93	232.428,07	677.518,66	325.138,52	835.517,92

GESTIONE DELLA COMPETENZA NEL QUINQUENNIO 2012-2016

La pagina riporta l'andamento della gestione di competenza (avanzo o disavanzo) conseguito nel quinquennio 2012/2016. E' la tabella da cui si possono trarre le indicazioni sintetiche più importanti sull'andamento finanziario del Comune ricondotto ad una visione di medio periodo.

Infatti, è la gestione della competenza che permette di valutare come, e in che misura, vengono utilizzate le risorse disponibili. Le valutazioni che si possono fare sull'evoluzione nel tempo degli avanzi o disavanzi di amministrazione naturalmente devono considerare la dimensione degli stessi rispetto al lavoro complessivo del bilancio dell'ente (grandezza relativa). Un avanzo delle stesse dimensioni può infatti risultare contenuto se rapportato alle dimensioni di un grande Comune, ma assolutamente eccessivo se confrontato con le dimensioni finanziarie di un piccolo ente locale.

Nell'ultima riga viene indicato l'andamento storico del risultato della gestione di competenza.

SVILUPPO GESTIONE COMPETENZA (In Euro)

GESTIONE COMPETENZA	2012	2013	2014	2015	2016
accertamenti di competenza	1.921.358,67	1.671.151,67	1.545.396,04	2.332.723,09	2.825.231,38
impegni di competenza	-2.100.409,47	-1.990.485,21	-1.373.801,88	-2.056.246,72	-2.656.252,22
Saldo gestione FPV	***	***	***	-711.476,66	-181.102,19
Avanzo/disavanzo esercizio precedente applicato	285.000,00	399.000,00	0,00	300.000,00	110.000,00
Avanzo(+) o disavanzo (-)	105.949,20	79.666,46	171.594,16	-135.000,29	97.876,97

SUDDIVISIONE DEL BILANCIO NELLE COMPONENTI

Il precedente quadro riassuntivo della gestione finanziaria ha già indicato come si è conclusa la gestione della competenza 2016, vista come la differenza algebrica tra gli impegni e gli accertamenti di stretta pertinenza del medesimo esercizio. Questo valore complessivo fornisce solo un'informazione sintetica sull'attività che l'ente ha sviluppato nell'esercizio chiuso, senza indicare quale sia stata la destinazione delle risorse disponibili. Impiegare mezzi finanziari nell'acquisto di beni di consumo è infatti cosa ben diversa dall'utilizzarli per acquisire beni di uso durevole (beni strumentali) o finanziare la costruzione di opere pubbliche.

La suddivisione del bilancio di competenza nelle quattro componenti elementari permette invece di distinguere quante e quali risorse di bilancio siano state destinate rispettivamente

- Al funzionamento dell'ente (bilancio di parte corrente)
- All'attivazione di interventi in C/capitale (bilancio investimenti)
- Ad operazioni prive di contenuto economico (movimenti di fondi)
- Ad operazioni da cui derivano situazioni di debito/credito estranee alla gestione dell'ente (servizi per conto terzi)

La tabella seguente indica i totali delle entrate, delle uscite, ed i risultati (avanzo, disavanzo, pareggio) delle diverse componenti del bilancio di competenza 2016. L'ultima colonna (risultato) precisa inoltre l'eventuale apporto della gestione corrente alla gestione in C/capitale nell'ipotesi in cui il Comune abbia proceduto a finanziare taluni investimenti dell'esercizio appena chiuso con risorse di parte corrente (autofinanziamento degli interventi in conto capitale).

RIEPILOGO BILANCIO DI COMPETENZA 2016 (In Euro)

Bilancio	Accertamenti (+)	Impegni (-)	Saldo FPV (+/-)	Risultato (+/-)
Corrente	1.265.805,38	1.218.325,77	21.915,10	+69.394,71
Investimenti	1.269.626,26	1.148.126,71	-93.017,29	+28.482,26
Movimento di fondi				
Servizi per conto terzi	289.799,74	289.799,74	0	0
totale	2.825.231,38	2.656.252,22	-71.102,19	97.876,97

BILANCIO CORRENTE : CONSIDERAZIONI GENERALI

Il Comune, per erogare i servizi alla collettività, sostiene spese di funzionamento destinate all'acquisto di beni e di servizi, al pagamento degli oneri del personale, al rimborso delle annualità in scadenza (quota interesse e capitale) dei mutui in ammortamento. Sono questi, i costi di gestione che costituiscono le uscite del bilancio corrente, distinte contabilmente secondo l'analisi funzionale.

Naturalmente, le spese correnti devono essere dimensionate in base alle risorse disponibili, rappresentate dalle entrate tributarie, dai trasferimenti in conto gestione e dalle entrate di natura extratributarie.

Le entrate e le uscite di parte corrente utilizzate in un esercizio compongono il bilancio corrente di competenza. Solo in specifici casi le risorse di parte corrente possono essere incrementate da ulteriori entrate di natura straordinaria, destinate di regola a finanziare gli investimenti.

E' questo il caso dell'utilizzo dell'eventuale avanzo di amministrazione che "(..) disposto:

- a) Per il reinvestimento delle quote accantonate per ammortamento, provvedendo, ove l'avanzo non sia sufficiente, ad applicare nella parte passiva del bilancio un importo pari alla differenza;
- b) Per la prioritaria copertura dei debiti fuori bilancio (..)riconoscibili(..);
- c) Per i provvedimenti necessari per la salvaguardia degli equilibri di bilancio (..)ove non possa provvedersi con mezzi ordinari,per il finanziamento delle spese di funzionamento non rispettive in qualsiasi periodo dell'esercizio e per le altre spese correnti solo in sede di assestamento (..)"

Nella stesse ottica, "i proventi delle concessioni e delle sanzioni (..) della legge 28 gennaio 1997, n. 10 (..) possono essere destinati anche al finanziamento di spese di manutenzione del patrimonio comunale" (Legge 449/1997; art.49/7).

GESTIONE DELLA COMPETENZA 2016
- BILANCIO INVESTIMENTI: CONSIDERAZIONI GENERALI -

Gli investimenti sono destinati ad assicurare un livello di infrastrutture che garantisca nel tempo un'erogazione efficace di servizi. Le entrate destinate ad investimento sono costituite dalle alienazioni di beni, dai contributi in c/capitale e dai prestiti passivi.

Mentre le prime due risorse non hanno effetti indotti sulla spesa corrente, il ricorso al credito inciderà sul bilancio gestionale per l'intero periodo di ammortamento del mutuo. Infatti le quote annuali di interesse e di capitale in scadenza nell'esercizio dovranno venire finanziate con una riduzione della spesa corrente, o in alternativa, con una possibile espansione della pressione tributaria o fiscale.

Oltre alle fonti tipiche descritte, gli investimenti possono essere finanziati sia con risorse di parte corrente destinate, per obbligo di legge, alla copertura di spese in c/capitale, che con l'eventuale eccedenza di entrate correnti indirizzate, per libera scelta dell'amministrazione, all'autofinanziamento delle proprie opere pubbliche. L'ente locale può inoltre utilizzare i risparmi di risorse accumulati negli esercizi precedenti sotto forma di avanzo di amministrazione.

Anche in questo caso l'ordinamento finanziario e contabile individua con precisione le fonti di finanziamento ammissibili stabilendo che "per l'attivazione degli investimenti gli enti locali (..) possono utilizzare:

- a) Entrate correnti destinate per legge agli investimenti;
- b) Avanzi di bilancio, costituiti da eccedenze di entrate correnti rispetto alle spese correnti aumentate delle quote capitali di ammortamento di prestiti;
- c) Entrate derivanti dall'alienazione di beni e diritti patrimoniali, riscossioni di crediti, proventi da concessioni edilizie e relative sanzioni;
- d) Entrate derivanti da trasferimenti in conto capitale dello Stato, delle Regioni, da altri interventi pubblici e privati finalizzati agli investimenti, da interventi finalizzati da parte di organismi comunitari e internazionali;
- e) Avanzo di amministrazione (..);
- f) Mutui passivi;
- g) Altre forme di ricorso al mercato finanziario consentiti dalla legge"

INDICATORI FINANZIARI 2016 CONTENUTO DEGLI INDICATORI

Gli indicatori finanziari, ottenuti come rapporti tra valori finanziari e fisici (esempio: spesa corrente per abitante) o rapporti tra valori esclusivamente finanziari (ad esempio: grado di autonomia tributaria); analizzano aspetti diversi della vita dell'ente per fornire, mediante la lettura di un dato estremamente sintetico, una base di ulteriori informazioni sulle dinamiche che si instaurano, a livello finanziario, nel corso dei diversi esercizi.

Questi parametri, individuati in modo autonomo dal Comune, forniscono interessanti informazioni sulla composizione del bilancio e possono permettere di comparare i dati dell'ente con gli analoghi valori che si riscontrano in enti di simili dimensioni o collocati nello stesso comprensorio territoriale.

Per comodità di lettura, questi indicatori possono essere raggruppati in sette distinte categorie denominate, rispettivamente:

- Grado di autonomia dell'ente;
- Pressione fiscale e restituzione erariale pro-capite;
- Grado di rigidità del bilancio,
- Propensione agli investimenti;
- Capacità di gestione.

GRADO DI AUTONOMIA

E' un indicatore che denota la capacità del Comune di reperire le risorse (entrate correnti) necessarie al finanziamento di tutte le spese di funzionamento dell'apparato comunale. Le entrate correnti costituiscono le risorse destinate alla gestione dei servizi comunali: di questo importo totale, le entrate tributarie ed extratributarie indicano la parte direttamente o indirettamente reperita dall'ente. I trasferimenti correnti dello Stato, Regione ed altri enti, costituiscono invece le entrate derivate, in quanto risorse fornite da terzi e destinate a finanziare una parte della gestione corrente.

Grado di autonomia finanziaria	Entrate tributarie + Extratributarie	1.195.328,38	94,43%
	Entrate correnti	1.265.805,38	
Grado di autonomia tributaria	Entrate tributarie	915.931,24	72,35%
	Entrate correnti	1.265.805,38	

PRESSIONE FISCALE E RESTITUZIONE ERARIALE PRO CAPITE

E' importante conoscere quale sia il prezzo pagato dal cittadino per usufruire dei servizi forniti dallo stato sociale. Allo stesso tempo, è interessante individuare l'ammontare della restituzione di risorse prelevate direttamente dallo Stato e restituite (in un secondo tempo) indirettamente alla collettività locale, sotto forma di trasferimenti statali in conto gestione (trasferimenti destinati a finanziare parzialmente l'attività istituzionale del Comune).

Grado di dipendenza erariale	Trasferimenti correnti dello Stato	70.477,00	5,56%
	Entrate correnti	1.265.805,38	
Incidenza delle entrate tributarie sulle entrate proprie	Entrate tributarie	915.931,24	76,62%
	Entrate tributarie + extratributarie	1.195.328,38	
Incidenza delle entrate extratributarie sulle entrate proprie	Entrate extratributarie	279.397,14	23,37%
	Entrate tributarie + extratributarie	1.195.328,38	
	Entrate tributarie + extratributarie	1.195.328,38	
Pressione delle entrate proprie pro capite	Entrate tributarie + extratributarie	1.195.328,38	722,68
	Popolazione residente	1.654	

PROPENSIONE AGLI INVESTIMENTI

Questi indicatori assumono un'elevata importanza solo a consuntivo perché riportano l'effettivo sforzo intrapreso dal Comune nel campo degli investimenti. Anche nel bilancio di previsione, comunque, questi indicatori possono denotare, quanto meno, una propensione dell'amministrazione ad attuare una marcata politica di sviluppo delle spese in conto capitale.

Propensione all'investimento	Investimenti	1.148.126,71	48,51%
	Sp. corr.+inv.+quota cap. rimb. mutui	2.366.452,48	
Investimenti pro capite	Investimenti	1.148.126,71	694,15
	Popolazione residente	1.654	

ANDAMENTO DELLE ENTRATE NEL QUINQUENNIO 2012-2016 - RIEPILOGO DELLE ENTRATE PER TITOLI -

Le risorse di cui l'ente può disporre sono costituite da entrate tributarie, trasferimenti correnti entrate extratributarie, alienazioni di beni e contributi in C/capitale, accessione di prestiti, ed infine da movimenti di risorse per conto di soggetti esterni, come i servizi per conto di terzi.

Le entrate di competenza di un'esercizio sono il vero asse portante dell'intero bilancio comunale. La dimensione che assume la gestione economica e finanziaria dell'ente dipende dal volume di risorse che vengono reperite, utilizzandole successivamente nella gestione delle spese correnti e degli investimenti.

Il Comune, per programmare correttamente l'attività di spesa, deve infatti conoscere quali siano i mezzi finanziari a disposizione, garantendosi così un margine di manovra nel versante delle entrate.

RIEPILOGO ENTRATE (In Euro)

RIEPILOGO ENTRATE (Accertamenti)	Anno 2016
Titolo 1 – Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	915.931,24
Titolo 2 – Trasferimenti correnti	70.477,00
Titolo 3 – Entrate extratributarie	279.397,14
Titolo 4 – Entrate in conto capitale	1.267.377,33
Titolo 5 – Entrate da riduzione di attività finanziarie	2.248,93
Titolo 6 – Accensione di prestiti	0,00
Titolo 7 – Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00
Titolo 9 – Entrate per conto terzi e partite di giro	289.799,74
TOTALE ENTRATA	2.825.231,38

RIEPILOGO ENTRATE
(In Euro)

RIEPILOGO ENTRATE	2012	2013	2014	2015	2016
Titolo 1 - Tributarie	854.512,08	987.848,63	900.229,90	987.713,05	915.931,24
Titolo 2 - Contributi e trasferimenti correnti	10.201,05	104.084,85	16.006,82	22.397,96	70.477,00
Titolo 3 - Extratributarie	221.293,53	193.940,31	214.303,57	243.494,49	279.397,14
Titolo 4 - Trasn.capitali e riscossione di crediti	293.474,81	279.532,47	290.991,95	862.054,66	1.267.377,33
Titolo 5 - A Entrate da riduz.Att.Fin.	0,00	0,00	0,00	0,00	2.248,93
Titolo 6 - Accensione di prestiti	442.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Anticipazioni da Tesoreria	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 9 - Entrate per conto terzi e partite di giro	99.877,20	105.745,41	123.863,80	217.062,93	289.799,74
Totale	1.921.358,67	1.671.151,67	1.545.396,04	2.332.723,09	2.825.231,38

- ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA -

Le risorse del Titolo 1 sono costituite dalle entrate correnti di natura tributaria, tasse e proventi assimilati. Appartengono a questo aggregato le imposte, le tasse, i tributi speciali ed entrate tributarie proprie.

Le imposte principali sono l'imposta sugli immobili (IMU), l'imposta sulla pubblicità, l'addizionale sul consumo dell'energia elettrica.

Nel versante delle tasse, è invece rilevante la tassa per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani e la tassa per occupazione di spazi ed aree pubbliche (TOSAP).

La categoria residuale, presente nelle entrate di tipo tributarie, è denominata "Tributi speciali ed altre entrate tributarie proprie". Nel campo di questi tributi, le poste più rilevanti sono i diritti sulle pubbliche affissioni ed il fondo sperimentale di riequilibrio.

Il prospetto riporta il totale delle entrate del Titolo 1 accertate nell'esercizio 2016 (accertamenti di competenza), suddivise nelle singole tipologie.

ENTRATE Tit. 1
(in euro)

Tit. 1: Tributarie (accertamenti)	Anno 2016
Tipologia 101 - Imposte, tasse e proventi assimilati	580.009,03
Tipologia 102 - tributi destinati al finanziamento sanità	0,00
Tipologia 103 - tributi devoluti e regolati da autonomie speciali	0,00
Tipologia 104 - compartecipazione tributi	0,00
Tipologia 301 - f.di perequativi Amm. Centrali	335.922,21
Tipologia 302 - F.di perequativi Regioni o provincia autonoma	0,00
Totale	915.931,24

- TRASFERIMENTI CORRENTI -

Le entrate del titolo 2 provengono dai contributi e dai trasferimenti correnti dello Stato, della Regione e di altri enti pubblici, anche in rapporto all'esercizio di funzioni delegate dalla Regione. Finora, secondo il legislatore, "i trasferimenti erariali dovevano garantire i servizi locali indispensabili e venivano ripartiti in base a criteri obiettivi che tenevano conto della popolazione, del territorio e delle condizioni socio economiche, nonché in base ad una perequata distribuzione delle risorse che teneva conto degli squilibri della fiscalità locale"

ENTRATE Tit.2

(In euro)

Tit. 2: Trasferimenti correnti (accertamenti)	Anno 2016
Tipologia 101 – trasferimenti correnti da amministrazioni pubbliche	68.176,00
Tipologia 102 – trasferimenti correnti da famiglie	2.301,00
Tipologia 103 – trasferimenti correnti da imprese	0,00
Tipologia 104 – trasferimenti correnti da istituzioni sociali private	0,00
Tipologia 105 – trasferimenti correnti unione europea e resto del mondo	0,00
Totale	70.477,00

- ENTRATE EXTRATRIBUTARIE -

Le risorse del Titolo 3 sono costituite da entrate extra-tributarie. Appartengono a questo nutrito gruppo i proventi dei servizi pubblici, i proventi di beni comunali, gli interessi su anticipazione e crediti, gli utili netti ed i dividendi di aziende, ed altre poste residuali.

Il valore sociale e finanziario di queste entrate è notevole perché abbraccia tutte le prestazioni rese alla cittadinanza sotto forma di servizi istituzionali, servizi a domanda individuale, servizi produttivi.

Tutti gli aspetti giuridici ed economici che riguardano queste prestazioni, compreso l'aspetto della percentuale di copertura del costo con i proventi riscossi, vengono sviluppati nei capitoli che trattano i servizi erogati alla collettività.

Le entrate significative che affluiscono in questo titolo sono i proventi dell'ente e gli utili delle aziende a capitale pubblico.

I proventi dei beni patrimoniali sono costituiti dagli affitti addebitati agli utilizzatori dei beni del patrimonio disponibile concessi dal Comune in locazione a titolo oneroso.

Il prospetto riporta le entrate del Titolo 3 accertate nell'esercizio 2016 (competenza) suddivise nelle singole categorie.

ENTRATE Tit.3

(In Euro)

Tit. 3: Extratributarie (Accertamenti)	Anno 2016
Tipologia 100 – vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	122.251,59

Tipologia 200 – proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	5.945,00
Tipologia 300 – interessi attivi	845,79
Tipologia 400 – altre entrate da redditi di capitale	0,00
Tipologia 500 – rimborsi ed altre entrate correnti	150.354,76
	279.397,14

- ENTRATE IN CONTO CAPITALE -

Il Titolo 4 dell'entrate contiene poste di varia natura e diversa destinazione. Appartengono a questo gruppo le alienazioni dei beni patrimoniali, i trasferimenti di capitale.

Le alienazioni di beni patrimoniali sono una delle fonti di autofinanziamento dell'ente, ottenuta mediante cessione a titolo oneroso di fabbricati, terreni, diritti patrimoniali ed altri valori mobiliari. Salvo eccezioni espressamente previste dal legislatore, il ricavato dallo smobilizzo di queste attività dev'essere prontamente reinvestito in altre spese d'investimento.

Quella appena riportata, è la regola generale che impone al Comune di mantenere il vincolo originario di destinazione dell'intervento in conto capitale. Ciò che è nato come investimento deve rimanere nel tempo un investimento, a prescindere dalla sua eventuale dismissione.

I contributi in conto capitale sono costituiti dal finanziamento a titolo ottenuti dal Comune e finalizzati alla realizzazione di opere pubbliche ad altri interventi infrastrutturali. Queste somme vengono concesse, tramite l'emanazione di opportuni atti o decreti di finanziamento, dallo Stato, dalla Regione, dalla Provincia, o da altri soggetti pubblici.

Il prospetto riporta le entrate del Titolo 4 accertate nell'esercizio 2016 (competenza) distinte nelle varie tipologie di appartenenza.

ENTRATE TIT.4 (In Euro)

Tit. 4: entrate in conto capitale (Accertamenti)	Anno 2016
Tipologia 100 – tributi in conto capitale	0,00
Tipologia 200 – contributi agli investimenti	760.136,01
Tipologia 300 – altri trasferimenti in conto capitale	246.314,25
Tipologia 400 – entrate da alienazione di beni materiali ed immateriali	0,00
Tipologia 500 – altre entrate in conto capitale	260.927,07
totale	1.267.377,33

- ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE -

Le risorse del Titolo 5 sono costituite dalle entrate per alienazione di attività finanziarie, dalla riscossione di crediti di breve termine, medio e lungo termine e dalla riduzione di attività finanziarie. Non vi sono accertamenti per queste tipologie di entrate nel 2016.

ENTRATE TIT.5 (In Euro)

Tit. 5: entrate da riduzione di attività finanziarie (Accertamenti)	Anno 2016
Tipologia 100 – alienazione di attività finanziarie	2.248,93
Tipologia 200 – riscossione crediti di breve termine	0,00
Tipologia 300 – riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00
Tipologia 400 – altre entrate per riduzione di att. finanziarie	0,00
totale	2.248,93

- ACCESSIONE DI PRESTITI -

Le risorse del titolo 6 sono costituite dalle accessioni di prestiti, nelle diverse tipologie di finanziamento.

Le accessioni di prestiti, pur essendo risorse aggiuntive ottenibili molto agevolmente, generano effetti indotti nel comparto della spesa corrente. Infatti, la contrazione di mutui decennali o ventennali richiederà il rimborso della relative quote di capitale ed interesse (spesa corrente) per pari durata.

Non vi sono accertamenti per queste tipologie di entrate nel 2016.

- ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE -

Non vi sono accertamenti per queste tipologie di entrate nel 2016.

- RIEPILOGO DELLE USCITE PER TITOLI -

Le uscite di ogni ente sono costituite da spese di parte corrente, in C/capitale, rimborso di prestiti e da movimenti di risorse di terzi come i servizi per conto di terzi (partite di giro).

L'ammontare complessivo dei mezzi spendibili dipende direttamente dal volume delle entrate che si prevede di accertare nell'esercizio. Il Comune deve quindi utilizzare al meglio la propria capacità di spese mantenendo un costante equilibrio di bilancio.

La ricerca dell'efficienza (capacità di spendere secondo il programma adottato), dell'efficacia (capacità di spendere soddisfacendo le reali emergenze della collettività) e dell'economicità (attitudine a raggiungere gli obiettivi prefissati spendendo il meno possibile) deve essere compatibile con il mantenimento costante dell'equilibrio tra le entrate e le uscite di bilancio.

Il pareggio di bilancio va mantenuto in ogni momento della gestione. Infatti, "i provvedimenti dei responsabili dei servizi che comportano impegni di spesa (..) sono esecutivi con l'apposizione del visto di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria.

La dimensione della spesa (uscite) è quindi la conseguenza diretta del volume di risorse (entrate) che l'ente prevede di accertare nel corso dell'esercizio. Infatti "i Comuni e le Province deliberano (..) il bilancio di previsione per l'anno successivo, osservando i principi contabili ed il pareggio.

RIEPILOGO USCITE

(in Euro)

RIEPILOGO USCITE (Impegni)	Anno 2016
Titolo 1 – Spese correnti	1.112.328,12
<i>Fondo pluriennale vincolato di parte corrente</i>	8.458,11
Titolo 2 – Spese conto capitale	1.148.126,71
<i>Fondo pluriennale vincolato in c/capitale</i>	824.671,73
Titolo 3 – Spese per incremento di attività finanziarie	0,00
Titolo 4 – Rimborso di prestiti	105.997,65
Titolo 5 – Chiusura anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00
Titolo 7 – Spese per conto terzi e partite di giro	289.799,74
TOTALE DELLE SPESE	2.656.252,22

SPESA CORRENTE

Il nuovo sistema contabile adottato nel 2015 prevede una classificazione delle entrate e spese diversa rispetto al passato.

In particolare le spese sono suddivise per Missione/Programma/Titolo/Macroaggregato. (vedi allegati al rendiconto)

Pertanto sono comparabili secondo la nuova classificazione adottata le spese a partire dall'anno 2015

ANDAMENTO DELLE USCITE

Le spese di parte corrente (Titolo 1 delle uscite) sono stanziare per fronteggiare i costi del personale, l'acquisto di beni e servizi, i trasferimenti, il rimborso degli interessi passivi, l'accantonamento per l'ammortamento dei beni ed altre uscite di minore rilevanza economica.

SPESE Tit.1 dlgs 118/2011

(In Euro)

Tit. 1: Spese Correnti (Impegni)	Anno 2016
Missione 1 – Servizi istituzionali, generali e di gestione	561.086,97
Missione 2 – Giustizia	0,00
Missione 3 – Ordine pubblico e sicurezza	17.068,44
Missione 4 – Istruzione e diritto allo studio	153.297,79
Missione 5 – Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	44.497,50
Missione 6 – Politiche giovanili, sport e tempo libero	25.660,29
Missione 7 – Turismo	0,00
Missione 8 – Assetto del territorio ed edilizia abitativa	3.129,57
Missione 9 – Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	146.657,34
Missione 10 – Trasporti e diritto alla mobilità	86.907,39
Missione 11 – Soccorso civile	1.025,00
Missione 12 – Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	72.527,96
Missione 13 – Tutela della salute	0,00

Missione 14 – Sviluppo economico e competitività	0,00
Missione 15 – Politiche per il lavoro e la formazione professionale	469,87
Missione 16 – Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00
Missione 17 – Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00
Missione 18 Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00
Missione 19 Relazioni internazionali	0,00
Missione 20 Fondi ed accantonamenti	0,00
Missione 50 Debito pubblico	0,00
Missione 60 Anticipazioni finanziarie	0,00
Missione 99 Servizi conto terzi	0,00
Totale	1.112.328,12

SPESA CORRENTE

Il nuovo sistema contabile adottato nel 2015 prevede una classificazione delle entrate e spese diversa rispetto al passato.

In particolare le spese sono suddivise per Missione/Programma/Titolo/Macroaggregato. (vedi allegati al rendiconto)

Pertanto sono comparabili secondo la nuova classificazione adottata le spese a partire dall'anno 2015

Classificazione delle spese correnti per Macroaggregato

	2015	2016
01 - Redditi da lavoro dipendente	260.579,85	323.682,67
02 - Imposte e tasse a carico dell'ente	40.461,70	42.935,14
03 - Acquisto di beni e servizi	490.699,47	562.543,88
04 - Trasferimenti correnti	113.844,85	104.141,44
07 - Interessi passivi	54.002,21	49.934,41
09 - Rimborsi e poste correttive delle entrate	1.729,54	522,98
10 - Altre Spese correnti	30.118,57	28.567,60
Totale spese correnti	991.436,19	1.112.328,12

SPESE IN C/CAPITALE

Le spese in conto capitale (titolo 2 delle uscite) contengono gli investimenti che il Comune ha attivato nel corso dell'esercizio chiuso. Appartengono a questa categoria gli interventi sul patrimonio per costruzioni, acquisti, urbanizzazioni, manutenzione straordinaria.

Le spese d'investimento mantengono lo stesso sistema di aggregazione già adottato nelle spese correnti, che privilegia un'analisi di tipo funzionale e indica la destinazione della spesa per tipo di attività esercitata dall'ente locale.

L'accostamento tra il valore degli investimenti attivati nel corso dell'ultimo quinquennio consente di individuare quali, e in che misura, siano i settori verso cui siano destinate le risorse di ammontare più cospicuo.

Il prospetto riporta il totale delle uscite del Titolo 2 impegnate nell'esercizio 2016 (gestione della sola competenza)

SPESE Tit.2-3 dlgs 118/2011 (In Euro)

Tit. 2-3: Spese in conto capitale e spese per incremento attività finanziarie (Impegni)	Spese conto capitale Anno 2016	Spese per incremento attività finanziarie Anno 2016
Missione 1 – Servizi istituzionali, generali e di gestione	6.093,90	0,00
Missione 2 – Giustizia	0,00	0,00
Missione 3 – Ordine pubblico e sicurezza	0,00	0,00
Missione 4 – Istruzione e diritto allo studio	70.701,29	0,00
Missione 5 – Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	0,00	0,00
Missione 6 – Politiche giovanili, sport e tempo libero	179.257,83	0,00
Missione 7 – Turismo	0,00	0,00
Missione 8 – Assetto del territorio ed edilizia abitativa	428.844,47	0,00
Missione 9 – Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	0,00	0,00
Missione 10 – Trasporti e diritto alla mobilità	71.926,49	0,00
Missione 11 – Soccorso civile	0,00	0,00
Missione 12 – Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	391.302,73	0,00
Missione 13 – Tutela della salute	0,00	0,00
Missione 14 – Sviluppo economico e competitività	0,00	0,00
Missione 15 – Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00
Missione 16 – Agricoltura, politiche agroalim. e pesca	0,00	0,00
Missione 17 – Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00
Missione 18 – Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00
Missione 19 – Relazioni internazionali	0,00	0,00
Missione 20 – Fondi ed accantonamenti	0,00	0,00
Totale	1.148.126,71	0,00

ENTRATE E SPESE IN C/CAPITALE

Le spese di investimento sono state finanziate come segue:

a) mezzi propri			%
Avanzo d'amministrazione 2015 destinato		110.000,00	5,50%
Fondo pluriennale vincolato c/capitale		621.654,44	31,06%
Proventi permessi a costruire		98.649,04	4,93%
Contributi da terzi per urbanizz		261.414,13	13,06%
Proventi conc attività cava		107.024,76	5,35%
Proventi vertenza gas metano		5.108,70	0,26%
Cessione Titoli FTV		2.248,93	0,11%
	Totale a)	1.206.100,00	
b) mezzi di terzi			
<u>Finanziamenti</u>		5.169,33	0,26%
Contributi dallo Stato		310.462,06	15,51%
Contributi dalla Provincia		0,00	0,00%
Contributi dalla Regione		479.549,31	23,96%
	Totale b)	795.180,70	100,00%
	Totale a+b	2.001.280,70	
Spese di invest impegnate al tit. 2°	Totale	1.148.126,71	
Spese di invest. reimputate con FPV		824.671,73	
Totale Spese di investimento		1.972.798,44	
saldo gestione in c/capitale		28.482,26	

-RIMBORSO DI PRESTITI-

-Il titolo 4 delle uscite è composto dai rimborsi di prestiti.

La contrazione di mutui a titolo oneroso comporta, a partire dalla data di inizio dell'ammortamento e fino all'estinzione finanziaria del prestito, il pagamento delle quote annue di rimborso dell'interesse e del capitale. Mentre la quota interesse viene riportata tra le spese correnti (Titolo 1), la corrispondenza quota capitale è contabilizzata separatamente nel rimborso di prestiti (Titolo4).

Il prospetto riporta il totale delle uscite del Titolo 4 impegnate nell'esercizio 2016 (gestione delle sola competenza).

SPESE Tit. 4 dlgs 118/2011 (in Euro)

Tit. 4: Spese per rimborso prestiti (Impegni)	Anno 2016
Missione 50 – Debito pubblico	105.997,65
Totale	105.997,65

PRINCIPALI SCELTE DI GESTIONE 2016 LIVELLO DI INDEBITAMENTO

Il livello dell'indebitamento, insieme al costo del personale, è la componente più rilevante della possibile rigidità del bilancio comunale. Il ricorso al credito è costituito da finanziamenti onerosi di lunga durata. Infatti, i bilanci futuri del Comune dovranno finanziare il rimborso delle quote annue di interesse e capitale con le normali risorse di parte corrente, all'uopo accantonate.

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione:

Anno	2013	2014	2015	2016
Residuo debito (+)	1.397.932,93	1.302.020,58	1.201.234,13	1.099.118,39
Nuovi prestiti (+)				
Prestiti rimborsati (-)	-95.912,35	-100.786,45	-102.115,74	-105.997,65
Estinzioni anticipate (-)				
Altre variazioni +/- (da specificare)				
Totale fine anno	1.302.020,58	1.201.234,13	1.099.118,39	993.120,74
Nr. Abitanti al 31/12	1.674,00	1.665,00	1.666,00	1.654,00
Debito medio per abitante	777,79	721,46	659,73	600,44

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale				
Anno	2013	2014	2015	2016
Oneri finanziari	64.994,85	60.120,75	55.055,26	49.934,41
Quota capitale	95.912,35	100.786,45	102.115,74	105.997,65

AVANZO DI AMMINISTRAZIONE APPLICATO

L'attività dell'Ente è continuativa nel tempo per cui gli effetti prodotti dalla gestione finanziaria di un anno possono ripercuotersi negli esercizi successivi. Questi legami sono individuabili nella gestione dei residui attivi e passivi e possono nascere da scelte dell'amministrazione di natura discrezionale o rese obbligatorie per legge.

Sono questi i casi nei quali è possibile utilizzare l'avanzo di amministrazione disponibile o diventa obbligatorio, per prescrizione di legge, ripianare il disavanzo dell'ultimo consuntivo approvato.

Il legislatore ha posto alcune norme che disciplinano le possibilità di impiego degli avanzi di amministrazione ed impongono drastiche misure di ripiano dei disavanzi. Infatti, "l'eventuale avanzo di amministrazione (...) può essere utilizzato:

1. per il reinvestimento delle quote accantonate per ammortamento, provvedendo, ove l'avanzo non sia sufficiente, ad applicare nella parte passiva del bilancio un importo pari alla differenza;
2. per la prioritaria copertura dei debiti fuori bilancio (...);
3. per i provvedimenti necessari per la salvaguardia degli equilibri di bilancio (...) ove non possa provvedersi con mezzi ordinari, per il finanziamento delle spese di funzionamento non ripetitive in qualsiasi periodo dell'esercizio e per le altre spese correnti solo in sede di assestamento."
4. per il finanziamento degli investimenti.

Il finanziamento del disavanzo di amministrazione accertato in sede di rendiconto viene disposto

con l'operazione di riequilibrio della gestione utilizzando "tutte le entrate e le disponibilità ad eccezione di quelle provenienti dall'assunzione di prestiti e di quelle aventi specifica destinazione per legge, nonché i proventi derivanti da alienazioni di beni patrimoniali disponibili".

L'Amministrazione comunale nel corso dell'anno 2016 ha provveduto ad applicare avanzo d'amministrazione nella misura di €110.000,00 per finanziare spese di investimento.=

STATO DI ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI E RISULTATI OTTENUTI

AREA AMM.VA- FINANZIARIA

DETERMINAZIONI ADOTTATE N. 121

MANDATI EMESSI N. 979

REVERSALI EMESSE N. 779

I servizi finanziari e la gestione economica del personale sono unificati nel Servizio finanziario e contabile.

Al servizio finanziario sono attribuiti il coordinamento e la gestione dell'intera attività economico-finanziaria dell'Ente ed in particolare gli compete:

- La valutazione di tutti gli atti amministrativi che abbiano rilevanza dal punto di vista finanziario, economico e patrimoniale,
- La predisposizione dello schema di bilancio di previsione,
- L'istruttoria relativa alle variazioni di bilancio e prelievamenti dal fondo di riserva;
- La predisposizione dello schema del rendiconto della gestione,
- La corretta tenuta della contabilità del Comune,
- La registrazione degli impegni di spesa,
- La gestione delle entrate e delle spese,
- Gli adempimenti relativi alla verifica del permanere degli equilibri di bilancio;
- La verifica del rispetto dei vincoli di finanza pubblica (rispetto del limite di spesa del personale ex art. 1 comma 562 Legge n. 296/2006, controllo riduzione dei costi degli apparati amministrativi ex dall'art. 6 D.L. n. 78/2010),
- La verifica e definizione del finanziamento delle spese di investimento,
- La gestione IVA, Irpef, Irap,
- Lo svolgimento di attività di collaborazione/supporto all'Organo di Revisione contabile dell'Ente;
- diritto allo studio e servizi scolastici;
- servizi sociali, pratiche agevolazioni tariffarie;

Il servizio di economato, che fa capo al servizio finanziario, si occupa della gestione in contanti delle spese minute ed urgenti per gli uffici e il relativo rendiconto attinente la gestione dell'esercizio 2016 è stata parificata e approvata con provvedimento giuntale nr. 8 in data 23.02.2017.

Il servizio personale si occupa di tutte le pratiche riguardanti la gestione economica del personale e degli amministratori.

Per quanto di competenza, in base ai programmi assegnati con il DUP 2016/2018 sono state rispettate tutte le scadenze e gli adempimenti dell'ufficio contabilità e si è operato per il buon andamento dell'azione amministrativa, operando secondo i principi di efficacia, efficienza ed economicità.

La negativa congiuntura economica, le incertezze normative, la contrazione delle risorse, l'incremento delle spese fisse, rendono sempre più complessa la gestione del bilancio ed il supporto agli uffici ed agli organi politici per il raggiungimento dei programmi.

Nonostante questo, gli obiettivi di gestione del settore finanziario per l'attuazione dei programmi stabiliti con il DUP approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 36 del 19.04.2016 sono sostanzialmente raggiunti.

SETTORE FINANZIARIO

Con la presente relazione vengono descritte le attività svolte e le conseguenti risultanze emerse a seguito della riunione svoltasi con tutti i Responsabili di Area nella quale sono stati esaminati collegialmente e distintamente:

- L'andamento della gestione di competenza (accertamenti/impegni) delle missioni assegnate ad ogni Responsabile;
- L'andamento della gestione dei residui attivi e passivi con la verifica circa la sussistenza del titolo giuridico del credito/debito. In particolare la verifica dei residui attivi ha riguardato l'effettiva riscuotibilità del credito e delle ragioni per le quali lo stesso non è stato riscosso in precedenza;
- L'andamento della gestione di cassa con particolare rilievo alle entrate a specifica destinazione.

Il Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2016 redatto in base al Decreto Legislativo n. 118/2011, correlato dal D.U.P 2016/2018 e dal Bilancio pluriennale per il triennio 2016-2017-2018 è stato approvato dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 26 del 28.04.2016, esecutiva a norma di legge.

Il Bilancio di previsione presenta stanziamenti iniziali di competenza pari ad € 3.821.992,40 a cui sono state apportate variazioni di bilancio ed incrementati a seguito di variazioni di esigibilità per il riaccertamento ordinario ai sensi dell'art. 2, comma 7 del D.Lgs 118/2011 approvato con delibera di Giunta n. 30 del 31.03.2016:

ENTRATE

TITOLO	DESCRIZIONE TITOLO	RESIDUI ATTIVI AL 01/01/2016	PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA	RISCOSSIONI CONTO RESIDUI AL 31/12/2016	RISCOSSIONI DI COMPETENZA AL 31/12/2016	ACCERTAMENTI DI COMPETENZA AL 31/12/2016
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti		30.373,21			
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale		621.654,44			
	Utilizzo avanzo di amministrazione		110.000,00			
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	55.170,79	989.697,01	32.529,51	847.403,33	915.931,24
2	Trasferimenti correnti	24.406,50	68.394,26	32.510,65	23.537,51	70.477,00
3	Entrate extratributarie	111.990,14	285.393,43	106.670,14	187.978,17	279.397,14
4	Entrate in conto capitale	422.258,49	1.503.369,78	126.358,61	427.365,96	1.267.377,33
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	2.248,93	0,00	2.248,93	2.248,93
6	Accensione prestiti	583.808,08	0,00	485.887,97	0,00	0,00
7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	2.938,00	461.000,00	2.500,00	287.299,74	289.799,74
	TOTALE	1.200.572,00	4.072.131,06	786.456,88	1.775.833,64	2.825.231,38

SPESE

TITOLO	DESCRIZIONE TITOLO	RESIDUI PASSIVI AL 01/01/2016	PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA	PAGAMENTI CONTO RESIDUI AL 31/12/2016	PAGAMENTI DI COMPETENZA AL 31/12/2016	IMPEGNI DI COMPETENZA AL 31/12/2016
1	Spese correnti	114.047,88	1.267.852,91	108.692,64	961.120,84	1.112.328,12
2	Spese in conto capitale	395.195,59	2.237.273,15	258.661,45	498.954,04	1.148.126,71
3	Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4	Rimborso di prestiti	0,00	106.005,00	0,00	105.997,65	105.997,65
5	Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7	Spese per conto terzi e partite di giro	68.606,25	461.000,00	52.944,98	218.546,94	289.799,74
	TOTALE	577.849,72	4.072.131,06	420.299,07	1.784.619,47	2.656.252,22

Durante la gestione e nelle variazioni di bilancio deliberate è stato mantenuto il pareggio finanziario.

ENTRATE

ANALISI DELLA GESTIONE DI COMPETENZA

stanziamenti di competenza €4.072.131,06

Accertamenti di competenza € 2825.231,38

Gli stanziamenti comprendono l'avanzo di amministrazione applicato per € 110.000,00 e F.P.V. per € 652.027,65.

TITOLO 1-ENTRATE TRIBUTARIE

stanziamenti di competenza € 989.697,01

Accertamenti di competenza € 915931,24

PREVISIONI	RISCOSSIONI Al 31/12/2016	PERCENTUALE
989.697,01	847.403,33	85,62%

TITOLO 2-ENTRATE DERIVANTI DA CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI DA STATO, REGIONI E ALTRI ENTI PUBBLICI

stanziamenti di competenza €68.394,26

Accertamenti di competenza €70.477,00

PREVISIONI	RISCOSSIONI Al 31/12/2016	PERCENTUALE
68.394,26	23.537,51	34,41%

TITOLO 3 ENTRATE EXTRATRIBUTARIE

stanziamenti di competenza € 285.393,43

Accertamenti di competenza € 279.397,14

PREVISIONI	RISCOSSIONI Al 31/12/2016	PERCENTUALE
285.393,43	187.978,17	65,86%

TITOLO 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE

stanziamenti di competenza € 1503.369,78

Accertamenti di competenza €1.267.377,33

PREVISIONI	RISCOSSIONI Al 31/12/2016	PERCENTUALE
1.503.369,78	427.365,96	28,42%

TITOLO 5 - ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE

stanziamenti di competenza € 2248,93

Accertamenti di competenza € 2248,93

PREVISIONI	RISCOSSIONI Al 31/12/2016	PERCENTUALE
2.248,93	2.248,93	100,00%

TITOLO 6 - ENTRATE DA ACCENSIONE DI PRESTITI

Non è stata effettuata la contrazione di alcun mutuo per l'esercizio finanziario 2016.

TITOLO 7-ANTICIPAZIONI DI CASSA

Non è stata effettuata alcuna anticipazione di cassa per l'esercizio finanziario 2016

TITOLO 9 - ENTRATE CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO

stanziamenti di competenza €461.000,00

Accertamenti di competenza € 289799,74

PREVISIONI	RISCOSSIONI Al 31/12/2016	PERCENTUALE
461.000,00	287.299,74	62,32%

ANALISI DELLA GESTIONE RESIDUI ATTIVI

Il rendiconto di gestione dell'esercizio finanziario 2015 è stato approvato dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 18 del 28.04.2016.

Con delibera di Giunta Municipale n. 30 del 31.03.2016 si è provveduto al Riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi di parte capitale e di parte corrente ai sensi dell'art. 3, comma 7 del D.Lgs. 118/2011, corretto ed integrato dal D.Lgs. 126.2014 ed i residui attivi sono stati quantificati al 31.12.2015 in € 1.200.572,00.

Le reversali emesse in conto residui ammontano ad € 786.456,88 pari al 65,67% dei residui attivi riaccertati.

USCITE

I dati statistici relativi alle uscite sono quelli di seguito indicati:

stanziamenti di competenza € 4.072.131,06

Impegni di competenza € 2.656.252,22

ANALISI DELLA GESTIONE DI COMPETENZA

missione	descrizione	previsioni competenza	pagamenti competenza	impegni competenza
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	656.633,44	505.377,53	567.180,87
2	Giustizia	0,00	0,00	0,00
3	Ordine pubblico e sicurezza	17.100,00	5.968,44	17.068,44
4	Istruzione e diritto allo studio	246.288,55	188.550,52	223.999,08
5	Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	47.102,00	26.013,85	44.497,50
6	Politiche giovanili, sport e tempo libero	225.568,34	24.313,80	204.918,12
7	Turismo	0,00	0,00	0,00

8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	603.006,64	29.100,93	431.974,04
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	152.150,00	136.435,68	146.657,34
10	Trasporti e diritto alla mobilità	597.439,03	122.867,49	158.833,88
11	Soccorso civile	1.025,00	1.025,00	1.025,00
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	927.800,97	419.951,77	463.830,69
13	Tutela della salute	0,00	0,00	0,00
14	Sviluppo economico e competitività	0,00	0,00	0,00
15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	1.000,00	469,87	469,87
16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00	0,00
17	Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00
18	Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00
19	Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00
20	Fondi e accantonamenti	30.012,09	0,00	0,09
50	Debito pubblico	106.005,00	105.997,65	105.997,65
60	Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00
99	Servizi per conto terzi	461.000,00	218.546,94	289.799,74

Il fondo di riserva presenta ancora una disponibilità di € 589,09.

Il fondo Crediti di dubbia esigibilità presenta una disponibilità di € 2.423,00

ANALISI DELLA GESTIONE RESIDUI PASSIVI

Il rendiconto di gestione dell'esercizio finanziario 2015 è stato approvato dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 18 del 28.04.2016.

Con delibera di Giunta Esecutiva n. 30 del 31.03.2016 si è provveduto al Riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi di parte capitale e di parte corrente ai sensi dell'art. 3, comma 7 del D.Lgs. 118/2011, corretto ed integrato dal D.Lgs. 126/2014 ed i residui passivi sono stati quantificati al 31.12.2015 in € 577.849,72.

I residui pagati ammontano al 31 dicembre 2016 ad €420.299,07

SITUAZIONE DI CASSA

La giacenza di cassa alla data del 31 dicembre 2016 ammonta a complessivi € come di seguito indicato:

Fondo di cassa al 1 gennaio 2016	€ 849.214,64
Riscossioni	€ 2.562.290,52
Pagamenti	€ 2.204.918,54
Fondo di cassa al 31 dicembre 2016	€ 1.206.586,62

DEBITI FUORI BILANCIO

Per quanto di competenza e conoscenza ed in base alle attestazioni predisposte dai Responsabili di Area, nel corso dell'esercizio 2016 è stato riconosciuto con provvedimento consiliare nr. 47 in data 27.10.2016 un debito fuori bilancio di €uro 2.109,12 in esito a sentenza esecutiva T.A.R. Veneto sez. 1 - nr. 1056/2016 mentre allo stato attuale non risultano debiti fuori bilancio da riconoscere ai sensi dell'art. 194 del D.Lgs. 267/2000 e successive modificazioni ed integrazioni.

CONTROLLO EQUILIBRI FINANZIARI

a) Stato di accertamento e di Impegno delle risorse e degli accertamenti attribuiti. Nulla da segnalare riguardo alle previsioni di entrata rispetto agli stanziamenti ed alle previsioni di spesa rispetto agli impegni assunti.

Riguardo agli interventi e alle risorse attribuiti con il PEG approvato con Deliberazione di Giunta n. 42 del 25.05.2016 non risultano minori entrate o maggiori spese rispetto alle previsioni del bilancio annuale 2016 integrate con le variazioni di bilancio tali da pregiudicare gli equilibri di bilancio.

b) Andamento gestione residui attivi e passivi

Nulla da segnalare riguardo la sussistenza del titolo giuridico del credito e delle ragioni per il quale non è ancora stato riscosso dando atto che sono state attivate le procedure per la riscossione degli stessi residui attivi; nulla da segnalare inoltre sulla sussistenza del titolo giuridico del debito per quanto riguarda i residui passivi.

AREA TECNICA – analisi e verifica iter realizzazione opere pubbliche

Opera pubblica - Realizzazione di un percorso intercomunale naturalistico, ambientale e storico-culturale

(Missione 8 - programma 1 Urbanistica ed assetto del territorio)

Il Direttore dei Lavori, ing. Paolo Molinaro, con nota in atti prot. n. 2853 del 01.08.2016, ha evidenziato l'impossibilità di proseguire con le lavorazioni previste su porzione del tratto 3 del progetto approvato, di lunghezza complessiva di circa m 135, la quale si estende sul sedime di un antico percorso collinare che si sviluppa in modo abbastanza rettilineo, con direzione NE - SW, a margine di un'area di nuova urbanizzazione residenziale, a causa dell'instabilità della masiera realizzata a secco in sasso locale, che sostiene un terreno (terrazzamento) sistemato a prato, identificato al catasto terreni del Comune di Alonte al Foglio 4, mappale n. 269.

Le lavorazioni sulla porzione del tratto 3 sopra indicata sono state quindi sospese per le motivazioni sopra evidenziate;

Con deliberazione di Consiglio Comunale n. 49 del 27.10.2016 è stata approvata la bozza di accordo tra il Comune di Alonte e i vari proprietari, poi sottoscritta sotto forma di accordo in data 04.11.2016, con la quale i proprietari dei terreni suddetti autorizzano il Comune di Alonte a realizzare i lavori di messa in sicurezza della masiera realizzata a secco in sasso locale, impegnandosi contestualmente a rimborsare il relativo costo.

Per le evenienze sopra descritte non è stato possibile ultimare i lavori entro il termine previsto.

A seguito di istanza del Responsabile dell'Ufficio Tecnico, la Regione del Veneto ha prorogato al 30.06.2017 il termine di rendicontazione finale delle spese sostenute.

Opera pubblica : Costruzione di un centro di aggregazione sociale

(Missione 8 - programma 1 Urbanistica ed assetto del territorio)

I lavori sono stati ultimati nei termini previsti, ma non è stato possibile trasmettere la rendicontazione dei lavori eseguiti al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti entro il 31.12.2016 a causa del mancato

rilascio del certificato di regolare esecuzione dei lavori stessi da parte della DD.LL. per alcune difformità emerse in fase di collaudo, peraltro ora risolte.

**Opera pubblica: Opere di Urbanizzazione Primaria PP Via Pozzetto - Stralcio Funzionale 3
(Missione 8 - programma 1 Urbanistica ed assetto del territorio)**

Il progetto esecutivo è stato approvato con deliberazione di Giunta Comunale n. 95 del 20.12.2016, l'accordo con la proprietà, ovvero la convenzione urbanistica tra il Comune di Alonte ed i vari proprietari delle aree interessate dalle opere, è stata sottoscritta in data 21.12.2016.

**Opera pubblica : Ampliamento Cimitero Comunale - 1° stralcio funzionale
(Missione 8 - programma 1 Urbanistica ed assetto del territorio)**

Non è stato possibile ultimare completamente i lavori a causa della mancata presentazione nei termini concordati, da parte del progettista e DD.LL. della pratica paesaggistica riferita ad alcune lavorazioni da eseguirsi in difformità al progetto originariamente approvato, che pertanto rimangono da ultimare. La pratica paesaggistica è stata presentata solamente nel mese di dicembre 2016.

**Opera pubblica: Messa in sicurezza elementi non strutturali scuola primaria
(Missione 8 - programma 1 Urbanistica ed assetto del territorio)**

Lavorazioni eseguite nei termini previsti.

**Opera pubblica: Migrazione telecamere impianto di videosorveglianza
(Missione 8 - programma 1 Urbanistica ed assetto del territorio)**

Lavorazioni affidate nei termini previsti.

**Opera pubblica: Realizzazione di una nuova rotatoria tra la S.P. San Feliciano e le vie Marconi e Sabbionara in Comune di Alonte
(Missione 8 - programma 1 Urbanistica ed assetto del territorio)**

Progetto esecutivo revisionato nei termini; depositato in data 03.10.2016

Il progetto esecutivo, idoneamente validato è stato approvato con deliberazione di Giunta Comunale n. 78 del 10.11.2016.

I lavori, a seguito di procedura negoziata espletata ai sensi dell'art. 36, comma 2, lettera c) del D.Lgs. n. 50/2016, sono stati affidati con determinazione Reg. Area Tecnica n. 131 del 23.12.2016.

Opera pubblica: Lavori di messa in sicurezza di una parete rocciosa in via Molini

Opere finanziate per Euro 30.000,00 con contributo della Regione del Veneto, da eseguirsi entro il 31.12.2016.

Entro la data del 31.12.2016:

- è stato approvato il progetto esecutivo dell'opera, redatto a cura dell'ufficio Tecnico Comunale,
- previa idonea indagine di mercato sono stati affidati i lavori
- sono stati conclusi i lavori (DD.LL. a cura dell'Ufficio Tecnico)

Verifica Parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale

L'ente nel rendiconto 2016, rispetta tutti i parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale pubblicati con decreto del Ministero dell'interno in data 18/02/2013, come da prospetto allegato al rendiconto.

Nota informativa crediti/debiti con le società partecipate

Ai sensi dell'art. 6 c. 4 del DL 95/2012 è allegato al rendiconto la nota informativa contenente la verifica

dei crediti e debiti reciproci tra l'ente e le società partecipate.

La verifica riguarda le partite contabili aperte con le società:

- Centro Veneto servizi spa
- Utilya srl
- Consorzio energia veneto (CEV)
- E.s.c.o. Berica srl
- G.A.L. Terra Berica
- Ferrovie e Tramvie Vicentine spa

Per il dettaglio si rinvia alla nota allegata al rendiconto, che illustra la perfetta corrispondenza tra i dati contabili dell'ente e i dati rilevate dalle società partecipate.

Si precisa che i dati delle società partecipate sono pubblicati sul sito istituzionale dell'ente nella sezione Amministrazione Trasparente.

PAREGGIO DI BILANCIO - 2016

L'ente ha provveduto nei termini ad inviare telematicamente i dati di competenza e di cassa relativi ai due semestri del 2016. In particolare il dato del 2° semestre 2016 ha dichiarato il rispetto dei vincoli di finanza pubblica per l'anno 2016;.

I dati, che sono stati certificati telematicamente al Ministero, in migliaia di euro, sono i seguenti:

Descrizione	2016
Entrate Correnti (accertamenti)	1.265
FPV spese correnti	30
FPV conto capitale al netto quota fin.debito	622
Entrate c/capitale (accertamenti)	1.267
Entrate da riduzione attiv. Finanz.	2
Totale entrate finali nette	2.534
Spese correnti (impegni)	1.120
Fondo crediti dubbia esigibilità	0
Spese c/capitale (impegni)	1.973
Spese finali nette	3.093
Saldo finanziario	93
Obiettivo programmatico 2016	0
Fondo crediti dubbia esigibilità	0
Obiettivo finale 2016	0
Differenza saldo obiettivo e saldo finanziario	+ 93

Il risultato è stato raggiunto attraverso una attenta delle opere pubbliche da portare a compimento, con un costante monitoraggio e programmazione dei flussi di cassa della gestione in c/capitale, con una limitazione delle spese correnti ed un consolidamento del flusso delle entrate.

La certificazione definitiva è stata trasmessa a mezzo invio telematico al Ministero dell'Economia e delle Finanze (Prot. M.E.F. nr. 48277 del 23.03.2017)

CONTO ECONOMICO-PATRIMONIALE E BILANCIO CONSOLIDATO

Questo Comune, con popolazione inferiore a 5.000 abitanti, si è avvalso, in base all'art.227, comma 3, del TUEL, della facoltà di differire di un anno rispetto agli altri enti l'applicazione della nuova contabilità economico-patrimoniale e la redazione del bilancio consolidato.

Il rendiconto 2016 quindi non comprende il conto economico e lo stato patrimoniale che non sono formalmente approvati e allegati.

Con successivo atto consiliare nel corso dell'esercizio 2017 si provvederà alla approvazione dello stato patrimoniale al 1° gennaio 2017 (che rappresenta anche la

situazione patrimoniale al 31 dicembre 2016), da predisporre sulla base del:

a) proprio inventario al 31 dicembre 2016 aggiornato secondo i criteri di valutazione dell'attivo e del passivo previsti dal principio applicato della contabilità economico patrimoniale n. 9.3 «l primo stato patrimoniale: criteri di valutazione», e ricodificato secondo il piano patrimoniale del piano dei conti integrato;

b) conto del patrimonio 2015 riclassificato secondo lo schema previsto dall'allegato n. 10 al dlgs 118 e aggiornato per tenere conto della gestione 2016.

Con riferimento al bilancio consolidato relativo all'esercizio 2017, dovranno essere utilizzati solo il totale dell'attivo ed il patrimonio netto, considerando a tal fine i valori riportati nello stato patrimoniale al 1° gennaio 2017.

La Giunta Comunale